



ASSESSORATO ALLO SPORT

**DIREZIONE COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI, TURISMO E
SPORT**

SETTORE SPORT E TEMPO LIBERO

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA REGIONALE

**CRITERI
PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEGLI INTERVENTI
DI IMPIANTISTICA SPORTIVA PUBBLICA
ANNO 2023
finanziati dal BANDO "SPORT MISSIONE COMUNE"
dell'Istituto per il Credito Sportivo**

1. PREMESSA

1.1 Ai sensi della L.r. n. 23 del 1 ottobre 2020 “*Norme in materia di promozione e di impiantistica sportiva.*”, la Regione Piemonte favorisce e sostiene gli investimenti finalizzati al miglioramento dell’offerta e della qualità degli impianti sportivi e degli spazi attrezzati per la pratica dell’attività sportiva e fisico-motoria-ricreativa, in funzione delle reali esigenze del territorio.

Attraverso gli investimenti nel settore dell’impiantistica sportiva pubblica, oltre all’incremento della pratica sportiva si intende fornire un impulso e all’economia, nonché sviluppare forme d’integrazione e coesione sociale e di stili di vita sana attraverso l’attività sportiva.

1.2 In particolare la Regione sostiene interventi di impiantistica sportiva quali; realizzazione, adeguamento e riqualificazione anche ai fini della sicurezza; efficientamento energetico finalizzato alla sostenibilità gestionale e ambientale; miglioramento dell’accessibilità e della fruibilità degli impianti e delle attrezzature sportive, per il pubblico e per gli atleti. Detti interventi sono riferiti, in particolare, agli impianti sportivi esistenti.

1.3 In attuazione dell’art. 5 della L.r. 23/2020 e del nuovo programma triennale in materia di sport, approvato dal Consiglio Regionale con D.C.R. n. 282-15261 del 27 giugno 2023, recante “*Legge regionale 1° ottobre 2020, n. 23 (Norme in materia di promozione e di impiantistica sportiva), articolo 5. Adozione del programma triennale 2023-2025 per la promozione delle attività sportive fisico-motorie e per l’impiantistica sportiva (Proposta di deliberazione n. 290)*”, pubblicata sul B.U. n. 26-S1 del 3/07/2023, la Giunta Regionale del Piemonte adotta il presente provvedimento.

1.4 Il presente documento attuativo, in conformità con gli obiettivi, i criteri e le modalità previste dal citato Programma pluriennale, individua le linee di intervento prioritarie, le azioni previste per le misure attivate, l’entità massima del finanziamento prevista ciascuna misura attivata nell’ambito della dotazione finanziaria disponibile, la tipologia dei soggetti destinatari per ciascun ambito di intervento, i criteri e le modalità per la concessione e l’erogazione dei finanziamenti regionali per l’impiantistica sportiva pubblica (art. 5, comma 5 della L.R. 23/2020) finanziati dal BANDO “SPORT MISSIONE COMUNE” 2023 dell’Istituto per il Credito Sportivo.

1.5 Per l’assegnazione dei contributi per gli investimenti di cui al presente documento, ai sensi dell’art. 9 della L.r. n. 6 del 24 aprile 2023 (Bilancio di previsione finanziario 2023-2025), la Giunta regionale è autorizzata a stipulare con l’Istituto per il Credito Sportivo, mutui per un massimo di 6 milioni di euro, attraverso l’adesione al bando indetto dal medesimo Istituto denominato “SPORT MISSIONE COMUNE”, a cui si rimanda per tutto quanto non previsto dal presente documento.

2. OGGETTO

2.1 Il presente documento definisce i criteri e le modalità per la presentazione e la selezione dei progetti di impiantistica sportiva pubblica in Piemonte destinatari dei contributi regionali a fondo perduto (di seguito contributo), a favore dei soggetti di cui al punto 3, per la realizzazione degli Interventi con finalità sportiva di cui al successivo punto 5.

3. SOGGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO

3.1 Possono richiedere la concessione del contributo regionale i seguenti soggetti che intendano realizzare gli Interventi di cui al successivo punto 5:

- i Comuni, le Unioni di Comuni, i Comuni in forma associata proprietari di impianti sportivi

“impianto sportivo: la struttura, all’aperto o al chiuso, preposta allo svolgimento di manifestazioni sportive, comprensiva di uno o più spazi di attività sportiva dello stesso tipo o di tipo diverso, nonché di eventuali zone spettatori, servizi accessori e di supporto” art. 2 comma 1 lett. d) del D.Lgs. n. 38/2021);

- il Concessionario gestore dell’impianto sportivo di proprietà dei sopra indicati enti pubblici territoriali su cui viene realizzato l’intervento (da attestare con la documentazione indicata al punto 3.2), purché avente una delle seguenti forme giuridiche, come definite dall’art. 2 del D. Lgs. 36/2021:

- Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) e relativo Comitato regionale;
- Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e relativo Comitato regionale;
- Federazioni sportive nazionali (F.S.N.) e relativi Comitati regionali;
- Discipline sportive associate (D.S.A.) e relativi Comitati regionali;
- Enti di Promozione Sportiva (E.P.S.) e relativi Comitati regionali;
- Associazioni e Società sportive dilettantistiche.

3.2 Per quanto riguarda i titolari di contratti di concessione di impianti di proprietà pubblica, costituiscono condizione per la presentazione della domanda di assegnazione del contributo:

a - la sussistenza di un titolo concessorio idoneo di gestione dell’impianto sportivo, di durata almeno decennale, alla data di presentazione della domanda di contributo, intendendosi per tale esclusivamente un contratto stipulato ai sensi del codice dei contratti pubblici e del codice civile; non sono considerati titoli concessori idonei i meri atti amministrativi (delibera, determina, ecc.) adottati dall’Amministrazione pubblica proprietaria dell’impianto;

b - la sussistenza di un accordo/contratto già stipulato alla data di presentazione della domanda di contributo che preveda e disciplini gli investimenti oggetto di intervento a valere sul presente bando, nonché i relativi provvedimenti approvativi del progetto da parte degli enti interessati;

c- *in alternativa alla documentazione richiesta al precedente punto b)*, la proposta del concessionario (tra quelli indicati al punto 3.1) per la realizzazione dell’intervento in concessione di lavori (o altre forme di partenariato pubblico-privato ammesse dalla vigente disciplina in materia di contratti pubblici e/o impianti sportivi), approvata dall’amministrazione proprietaria dell’impianto sportivo, che preveda e disciplini gli investimenti oggetto di domanda di intervento a valere sul presente bando.

4. CARATTERISTICHE DEI PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO

4.1 Ai fini dell’ammissione, il richiedente dovrà presentare la documentazione progettuale dell’Intervento, corredata del corrispondente parere favorevole in linea tecnico sportiva rilasciato dal CONI ai sensi della normativa di legge e/o di regolamento *pro-tempore* applicabile, ovvero la richiesta di parere già presentata al CONI. A tal fine, si precisa che sarà considerato il progetto dell’Intervento, nei casi pertinenti, redatto in conformità all’art. 41 “Livelli e contenuti della progettazione” di cui al D.lgs. 36/2023 c.d. “Nuovo Codice dei Contratti Pubblici”, ovvero, nel caso di progetti approvati entro il 30/6/2023, in conformità a quanto previsto dall’art. 23, commi 7 o 8, D.Lgs. 50/2016 (progetto definitivo o esecutivo, comprensivo almeno dei seguenti elaborati: relazione tecnica illustrativa, computo metrico estimativo, quadro economico di spesa ed eventuale piano particellare d’esproprio), regolarmente approvato e in possesso delle necessarie autorizzazioni e permessi.

Sono ammessi a contributo anche interventi parziali (lotto funzionale) di un progetto complesso, a condizione che l’intervento realizzato sia funzionalmente autonomo ed efficiente indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti del progetto generale.

4.2 Ai fini dell’ammissione al contributo è altresì necessario che:

- a) i lavori per la realizzazione degli Interventi non risultino già iniziati alla data della presentazione della richiesta di concessione del mutuo all'ICS da parte della Regione Piemonte (data che sarà comunicata ai singoli richiedenti successivamente alla presentazione della domanda a valere sul presente bando);
- b) il quadro economico di spesa dell'Intervento evidenzi il cofinanziamento della quota non oggetto di richiesta di contributo a valere sul presente bando, garantito con risorse proprie del richiedente ovvero con altri contributi pubblici o privati.

4.3 Nel caso di interventi di edilizia sportiva scolastica, inseriti in progetti di edilizia scolastica più ampi e per i quali non sia possibile identificare un lotto funzionale relativo alla sola parte sportiva, il quadro economico di spesa dovrà evidenziare, in maniera dettagliata rispetto alla spesa complessiva, la quota dei costi relativi agli interventi per finalità sportiva.

5. INTERVENTI AMMESSI A CONTRIBUTO

5.1 Sono ammessi a contributo gli interventi relativi alla costruzione, ampliamento, attrezzatura, efficientamento energetico, miglioramento, completamento e messa a norma di impianti e complessi sportivi pubblici e/o strumentali all'attività sportiva, anche situati all'interno del plesso scolastico, ivi compresa l'acquisizione delle aree e degli immobili a tal fine necessari e comunque di quelli aventi destinazione di impiantistica sportiva.

5.2 Gli Interventi di cui sopra possono altresì consistere in:

a - interventi parziali (lotto funzionale) di un progetto complesso a condizione che l'intervento realizzato sia funzionalmente autonomo ed efficiente indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti del progetto generale (es. piscina nell'ambito di un centro sportivo, copertura di un impianto esistente, ristrutturazione degli spogliatoi ecc.) e che:

1. l'Intervento abbia ad oggetto un'infrastruttura per lo svolgimento di una o più discipline sportive, ovvero,
2. in presenza di infrastrutture per lo svolgimento di una o più discipline sportive, l'Intervento abbia ad oggetto la realizzazione di infrastrutture funzionali (spogliatoi ecc.);

b - acquisizione:

1. dell'immobile da destinare ad uso sportivo, a condizione che sia prevista contestualmente la realizzazione dell'impianto sportivo o della parte di esso alla quale è destinato l'immobile acquistato (es. spogliatoi);
2. dell'area dove realizzare l'intervento a condizione che sia prevista contestualmente la realizzazione dell'impianto sportivo o del lotto funzionale ad esso relativo. È ammesso il contributo anche per l'acquisto di un impianto sportivo in esercizio a condizione che lo stesso sia conforme ai requisiti previsti dalla vigente disciplina urbanistica, edilizia e sportiva ovvero che sia prevista contestualmente la realizzazione dell'intervento di cui al presente articolo che lo renda conforme a tale disciplina.

Il valore di acquisto del bene immobile deve risultare da apposita perizia di stima dell'Agenzia delle Entrate competente territorialmente ("Agenzia") o deve essere validato da apposito parere di congruità tecnico-economica rilasciato dall'Agenzia su perizie di stima di beni immobili redatte da terzi e su preventivi per l'acquisto di beni.

5.3 Sono considerati interventi prioritari (ai fini della durata del mutuo contratto da Regione Piemonte con ICS) gli interventi la cui istanza di mutuo sia presentata da Regione Piemonte a ICS entro il 30 settembre 2023.

5.4 Sono, altresì, considerati prioritari i seguenti interventi:

- a) totalmente destinati all'abbattimento delle barriere architettoniche;
- b) totalmente destinati all'efficientamento energetico (da attestare con apposita certificazione del RUP il possesso delle caratteristiche di cui all'allegato E);
- c) totalmente destinati all'adeguamento alla normativa antisismica;
- d) ammessi al bando Sport e periferie (da attestare con relativa documentazione: es. provvedimento di ammissione);
- e) ammessi ad usufruire delle risorse del PNRR (da attestare con relativa documentazione: es. provvedimento di ammissione);
- f) relativi a impianti sportivi ubicati all'interno di un plesso scolastico;
- g) realizzati su beni confiscati alla criminalità organizzata (da attestare con relativa documentazione: provvedimento di destinazione all'ente mutuatario del bene confiscato);
- h) realizzati dal privato concessionario dell'impianto sportivo (da attestare con relativa documentazione di cui al punto 3.2);
- i) con uno SROI (Social Return on Investment) ≥ 2 calcolato e certificato da soggetto terzo qualificato (da attestare con apposita certificazione).

È considerato Intervento prioritario anche quello dato dalla combinazione di interventi di cui alle lett. a), b) e c).

Gli Interventi di efficientamento energetico ammissibili ai fini della qualifica di intervento prioritario sono quelli di cui all'Allegato E del bando ICS "SPORT MISSIONE COMUNE" in possesso delle caratteristiche ivi dettagliate ed attestate con apposita certificazione del RUP.

6. RISORSE DISPONIBILI, MODALITÀ E CALCOLO DEL CONTRIBUTO

6.1 La somma complessiva massima disponibile per l'assegnazione dei contributi in conto capitale di cui al presente documento, ammonta a euro 6.000.000,00 (seimilioni/00), suddivisa nei due Assi di intervento indicati ai successivi punti 6.2 e 6.3.

6.2 Asse 1 interventi ordinari: il contributo regionale in conto capitale potrà essere concesso agli interventi, o lotti funzionali di cui ai punti 5.1 e 5.2, del costo minimo di euro 100.000,00 (incluso ogni onere come da quadro economico del progetto) e fino ad un costo massimo di euro 1.032.913,80, in misura pari all'80% della spesa ritenuta ammissibile e, comunque, entro il limite di contribuzione massimo pari a euro 250.000,00 (euro duecentocinquantamila/00). Per il presente Asse la somma destinata all'assegnazione dei contributi è pari a euro 4.400.000,00 (euro quattromilioniquattrocentomila/00).

6.3 Asse 2 interventi strategici: rientrano in tale asse esclusivamente gli interventi di realizzazione e riqualificazione di impianti sportivi dedicati prevalentemente alla pratica del calcio, funzionali alla creazione di centri federali o di complessi sportivi di rilevanza strategica, individuati in collaborazione con la Federazione sportiva di riferimento, in forza di specifici accordi già approvati e sottoscritti con gli enti pubblici proprietari degli impianti/aree oggetto di intervento al momento della presentazione della domanda di contributo. Per detti interventi il contributo regionale in conto capitale potrà essere concesso agli interventi, o lotti funzionali, del costo minimo di euro 1.000.000,00 (incluso ogni onere come da quadro economico del progetto) e fino ad un costo massimo di euro 2.500.000,00, in misura pari all'80% della spesa ritenuta ammissibile e, comunque, entro il limite di contribuzione massimo pari a euro 800.000,00 (euro ottocentomila/00). Per il presente Asse la somma destinata all'assegnazione dei contributi è pari a euro 1.600.000,00 (euro unmilione seicentomila/00).

6.4 La concessione del contributo secondo le percentuali e i massimali sopra indicati sarà

subordinata all'effettiva erogazione di un mutuo di pari importo da parte dell'Istituto per il Credito Sportivo, alla Regione Piemonte, richiesto tramite l'utilizzo del portale dedicato, con le modalità previste dal bando indetto dal medesimo Istituto denominato "SPORT MISSIONE COMUNE" che si richiama per tutto quanto non previsto dal presente documento.

6.5 Il contributo sarà concesso direttamente al Soggetto beneficiario, che a tale scopo fornirà l'IBAN. La liquidazione del contributo avverrà nella misura del 30% al ricevimento del verbale/certificato dichiarazione inizio lavori firmata dal RUP/direttore lavori/impresa appaltatrice, quale acconto sul totale. Seguirà un secondo acconto del 50% del contributo a dichiarazione di stato avanzamento lavori (almeno il 50% realizzati sulla base della contabilità dei lavori), mentre il saldo del restante 20% del contributo sarà liquidato a conclusione dei lavori e dietro presentazione della rendicontazione finale di cui al punto 12.2, fatta salva la rideterminazione dell'importo del contributo a seguito di minore spesa.

6.6 Le economie da ribassi d'asta, derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente atto, sono accertate dal RUP in sede di rendicontazione finale del progetto e ritorneranno in disponibilità, *pro quota*, dei soggetti finanziatori (Regione Piemonte e proponente), salvo autorizzazione espressa al beneficiario di utilizzo delle economie per imprevisti, adeguamento dei costi dei lavori/materiali, nonché per opere strettamente accessorie o complementari a quella principale, previa richiesta debitamente motivata.

6.7 Fatta salva l'ipotesi di cui al punto precedente, qualora dalla rendicontazione finale presentata la spesa effettivamente sostenuta risultasse inferiore a quella ammessa a contributo, in sede di liquidazione del saldo il contributo medesimo sarà ridotto proporzionalmente alle spese effettivamente rendicontate a consuntivo. La riduzione non si applica nel caso in cui il contributo sia stato assegnato in percentuale inferiore a quella prevista dal bando, a seguito dell'applicazione del massimale imposto, rispetto alla spesa ammissibile.

6.8 In caso di economie a consuntivo rispetto al contributo assegnato, le risorse regionali non utilizzate saranno destinate alla riduzione del capitale da rimborsare ovvero della durata del mutuo di riferimento contratto con l'Istituto per il Credito Sportivo.

7. TERMINE DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

7.1 I lavori relativi agli Interventi ammessi a contributo dovranno essere ultimati entro 36 (trentasei) mesi dalla data del provvedimento di assegnazione del contributo, prorogabili di 12 (dodici) mesi previa istanza debitamente motivata sulla base di ragioni non dipendenti dalla volontà del beneficiario.

7.2 L'acquisto delle aree e degli impianti/immobili a uso sportivo dovrà essere effettuato entro il termine di 18 (diciotto) mesi dalla data del provvedimento di assegnazione del contributo, termine non ulteriormente prorogabile.

7.3 Le spese ammissibili relative alla realizzazione degli Interventi ammessi al contributo dovranno ricomprendere:

- Lavori, opere civili ed impiantistiche;
- Spese tecniche per la realizzazione dell'intervento (spese di progettazione, direzione lavori, indagini geologiche, analisi di laboratorio e specialistiche, incentivi per funzioni tecniche, collaudi, diagnosi e certificazione energetica, ecc.);
- Spese strettamente correlate alla realizzazione del progetto sportivo (materiali e relativa mano d'opera, ivi compresi i componenti e le strutture già realizzate in fabbrica, ecc.);
- Spese per l'acquisto di attrezzature sportive, macchinari, apparati tecnologici, ecc.,

- purché di stretta pertinenza dell'impianto sportivo oggetto di intervento;
- Spese per l'acquisto delle aree sulle quali dovranno essere realizzati gli impianti sportivi, a condizione che la realizzazione dell'impianto sportivo faccia parte del progetto o del lotto funzionale ammesso a contributo;
- Spese per l'acquisto di immobili da destinare ad attività sportive;
- Spese per il "premio di accelerazione" di cui all'art. 50, comma 4, del D.L. 77/2021;
- Spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri (compreso quello iniziale e di conformità finale del CONI), nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti;
- Spese generali (Commissioni giudicatrici, ANAC, Centrali di committenza, committenza ausiliaria, ecc.);
- Imprevisti (se inclusi nel quadro economico);
- Allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;
- I.V.A. e contributi previdenziali.

8. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DEI PROGETTI

8.1 Le domande complete della documentazione prevista per l'ammissione al contributo, di cui al successivo punto 8.4, dovranno essere inoltrate esclusivamente tramite piattaforma FINDOM con modalità a sportello, secondo quanto indicato al presente punto 8 e nell'avviso per la presentazione delle domande, approvato con determinazione dirigenziale.

8.2 Le istanze dovranno essere presentate a partire dal giorno di pubblicazione dell'avviso di apertura del Bando, per un periodo individuato con la determinazione dirigenziale di approvazione dell'avviso, comunque non inferiore a sessanta giorni.

8.3 Ogni richiedente potrà presentare un'unica domanda relativa ad un solo progetto o lotto funzionale.

8.4 La domanda di ammissione a contributo, firmata digitalmente dal Legale rappresentante dell'Ente, deve essere accompagnata dalla seguente documentazione, a pena di inammissibilità:

- a. Deliberazione del Comune proprietario dell'impianto di approvazione del progetto dell'intervento, corredata dai seguenti elaborati: Relazione tecnica illustrativa, computo metrico estimativo, quadro economico di spesa ed eventuale piano particellare d'esproprio regolarmente approvati dall'Ente proprietario dell'impianto;
- b. Parere favorevole del CONI ovvero Richiesta di Parere del CONI sul progetto di cui al punto 4.1 (*si ricorda che, in base al vigente "Regolamento per l'emissione dei pareri di competenza del CONI sugli interventi relativi all'impiantistica sportiva", i pareri devono essere richiesti con procedura informatizzata all'indirizzo web <http://cis.coni.it>. Il parere viene rilasciato dal CONI Regionale - per progetti con importo lavori fino a € 1.032.913,80 - ovvero dalla Commissione Impianti Sportivi del Coni di Roma - Foro Italo - per progetti con importo lavori oltre € 1.032.913,80; si consiglia di effettuare la richiesta del parere il prima possibile*);
- c. Questionario sugli aiuti di Stato firmato digitalmente dal Legale rappresentante o dal Responsabile Unico del Progetto (allegato C del bando Sport Missione comune di ICS);
- d. Documentazione attestante la copertura finanziaria relativa alla quota dell'Intervento non coperta dall'eventuale contributo regionale (es. decreto ammissione a contributo PNRR o Sport e Periferie o nazionale o regionale, graduatoria definitiva di ammissione ai predetti contributi, certificazione a firma del Dirigente del Servizio Amministrativo-Finanziario relativa alla disponibilità dei fondi di bilancio, project financing, ecc.);
- e. Per progetti inerenti esclusivamente opere di efficientamento energetico, modello relativo alle caratteristiche degli interventi prioritari di efficientamento energetico

- (allegato E del bando Sport Missione comune di ICS, firmato digitalmente);
- f. per gli interventi richiesti a contributo da parte di concessionari della gestione di impianti sportivi pubblici, documentazione indicata al precedente punto 3.2;
 - g. copia documento di identità del soggetto sottoscrittore della domanda.

Per progetti relativi all'acquisto di Impianto Sportivo o di bene immobile da destinare ad uso sportivo, in aggiunta ai documenti di cui ai punti precedenti allegare:

- Copia conforme della planimetria e disegni dell'impianto/immobile che si intende acquistare;
- Certificazione firmata digitalmente dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico dell'Ente proprietario attestante che l'impianto sportivo risulta omologato ed agibile o che lo sarà a seguito degli interventi finanziati;
- Contratto preliminare d'acquisto o documentazione equipollente;
- Perizia di stima dell'Agenzia delle Entrate competente territorialmente ("Agenzia") che attesti il valore di acquisto del bene immobile da acquistare o parere di congruità tecnico-economica rilasciato dall'Agenzia su perizie di stima di beni immobili redatte da terzi e su preventivi per l'acquisto di beni immobili.

8.5 La domanda e tutti i documenti alla stessa allegati devono essere compilati utilizzando i modelli predisposti dalla Regione e dall'ICS disponibili sul sito della Regione Piemonte, sottoscritti dal legale rappresentante oppure dai Responsabili degli uffici in possesso di adeguati e validi poteri di rappresentanza del Soggetto richiedente il contributo, come sopra indicato. La mancata presentazione di anche uno solo dei documenti richiesti al precedente punto 8.4 costituisce motivo di inammissibilità, di esclusione dalla procedura e di rigetto dell'istanza presentata. È fatta salva la facoltà di presentare una nuova istanza completa entro i termini stabiliti.

8.6 Al fine di evitare di impegnare il Plafond per interventi privi dei requisiti normativi per la concessione del mutuo/contributo, l'istanza deve essere relativa a un intervento:

- regolarmente inserito nei documenti di programmazione economico-finanziaria dell'ente, in particolare il programma triennale dei lavori pubblici e il bilancio di previsione finanziario;
- per il quale l'ente disponga della copertura finanziaria relativa alla quota non coperta dal contributo richiesto, della quale deve essere data evidenza con apposita documentazione definita al punto 8.4.

9. SELEZIONE DEI PROGETTI, VALUTAZIONE E AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

9.1 L'esame della completezza e della regolarità della documentazione trasmessa, nonché la valutazione dei progetti, saranno svolte dagli uffici regionali e, in ultima analisi, dall'istituto per il Credito Sportivo (ICS) in sede di valutazione della domanda di mutuo formulata dalla Regione Piemonte, sulla base della documentazione prodotta e delle eventuali integrazioni che potranno essere richieste ai Soggetti richiedenti nell'ambito del soccorso istruttorio. A tal fine, potrà essere assegnato al Soggetto richiedente un termine perentorio non superiore a 15 giorni naturali e consecutivi per le integrazioni. Le integrazioni pervenute successivamente al termine assegnato non potranno essere accolte e la domanda sarà considerata non ammissibile.

9.2 I Soggetti richiedenti, nell'ambito del soccorso istruttorio di cui al precedente punto 9.1, potranno essere invitati a chiarire o completare il contenuto dei documenti e delle dichiarazioni presentate, in tal caso l'esame dell'istanza ai fini dell'ammissione al contributo sarà effettuato tenendo presente la data di arrivo delle integrazioni documentali richieste ove complete ovvero delle successive se eventualmente ulteriormente richieste. Le istanze

comunque non sono considerate complete fino al momento dell'acquisizione del parere favorevole rilasciato dal CONI sul progetto.

9.3 Il Soggetto richiedente che abbia subito la revoca da parte di ICS di un contributo in conto interessi a valere sul "Fondo speciale per la concessione di contributi in conto interessi sui finanziamenti all'impiantistica sportiva" (Fondo) di cui all'art. 5 della Legge n. 1295/1957 e non lo abbia interamente restituito al Fondo o non abbia rispettato il relativo piano di rientro non potrà essere partecipare al bando né essere ammesso al contributo.

9.4 La procedura di esame e di ammissione delle istanze di contributo è a sportello, ossia sarà effettuata rispettando l'ordine cronologico di presentazione delle istanze, senza attendere la chiusura dei termini per la presentazione delle istanze medesime indicata al punto 8.2, fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

9.5 L'ammissione delle domande di contributo sarà effettuata previa verifica della regolarità e completezza delle stesse come indicato al precedente punto 9.1. All'esito positivo di tale verifica, la Regione Piemonte procederà alla richiesta all'ICS - tramite caricamento sull'apposito portale dedicato della documentazione inerente l'intervento - di un mutuo per un importo corrispondente al contributo da erogare al soggetto richiedente. Detto contributo sarà assegnato da Regione Piemonte al soggetto richiedente, con apposito provvedimento dirigenziale, solo a seguito dell'effettiva concessione, da parte di ICS, del corrispondente mutuo a favore di Regione Piemonte.

9.6 Risulteranno assegnatari del contributo i richiedenti le cui istanze siano risultate ammesse, nell'ordine cronologico di presentazione e comunque soltanto ad avvenuto completamento della documentazione, come indicato nei punti precedenti, fino all'esaurimento dell'ammontare complessivo delle risorse.

9.7 Ove si rendessero disponibili eventuali risorse aggiuntive per le medesime finalità a valere sull'annualità 2024 la Giunta Regionale, con provvedimento espresso, potrà deliberare lo scorrimento dell'elenco degli eventuali progetti idonei, ma non finanziati a valere sul presente bando annualità 2023, sino ad esaurimento delle ulteriori risorse disponibili.

9.8 Resta comunque inteso che, fino alla stipula del contratto di mutuo tra Regione Piemonte e ICS, i soggetti richiedenti, non possono avanzare alcuna pretesa, nemmeno a titolo di responsabilità precontrattuale, espressamente rinunciando fin d'ora a ogni azione nei confronti Regione Piemonte che potrà, in qualunque momento, annullare la procedura e/o ridurre gli importi, totali o singoli, e/o modificarne gli esiti e/o i termini.

9.9 E' a carico del Soggetto pubblico titolare del progetto di investimento cui compete l'attuazione degli interventi, la richiesta del Codice Unico di Progetto (CUP). Ai progetti di investimento che beneficiano del contributo regionale realizzati da soggetti privati l'assegnazione del codice CUP sarà effettuata dall'Amministrazione regionale.

10. MOTIVI DI INAMMISSIBILITÀ ED ESCLUSIONE

10.1 Saranno ritenute inammissibili ed escluse dalla valutazione e dalla procedura per l'assegnazione del contributo le proposte progettuali per le quali:

- a) l'istanza di ammissione a contributo o le relative integrazioni non siano pervenute tramite la piattaforma digitale FINDOM;
- b) le eventuali integrazioni siano pervenute oltre i termini concessi in sede istruttoria;
- c) l'istanza di ammissione a contributo sia presentata da soggetti diversi da quelli indicati al punto 3.1;
- d) l'istanza di ammissione a contributo non sia accompagnata da tutti i documenti obbligatori indicati al punto 8.4;
- e) l'istanza di ammissione a contributo e tutti i documenti obbligatori indicati al punto 8.4, non siano sottoscritti dal Rappresentante legale oppure dai Responsabili degli uffici competenti del Soggetto richiedente individuati ai sensi del punto 8.5;
- f) il livello di progettazione non sia almeno quello indicato al punto 4.1 con le caratteristiche ivi previste, salvo diversa disposizione di legge e/o di regolamento eventualmente applicabile nel caso specifico;
- g) l'istanza di ammissione a contributo non sia riferita ad Interventi di cui al punto 5; i lavori relativi all'intervento ovvero alla parte di esso per il quale è chiesto il contributo siano già iniziati al momento della presentazione della domanda di concessione del mutuo da parte di Regione Piemonte all'ICS, come stabilito al punto 4.2;
- h) l'intervento sul quale viene richiesto il contributo sia già stato finanziato interamente da altri contributi al momento della presentazione dell'istanza;
- i) entro il termine di concessione del contributo vengano meno le condizioni richieste per l'ammissione;
- j) il Soggetto richiedente non sia in possesso dei requisiti previsti per legge e/o da norme regolamentari e statutarie, anche di ICS, per la concessione del contributo;
- k) non venga concesso il mutuo, ovvero non sia stipulato il contratto di mutuo tra ICS e Regione Piemonte entro il termine del 31/12/2023;
- l) il Soggetto richiedente abbia subito la revoca di un contributo in conto interessi concesso da ICS e non lo abbia interamente restituito o non abbia rispettato il relativo piano di rientro.

11. DISCIPLINA INERENTE GLI AIUTI DI STATO

11.1 Qualora i Contributi possano costituire **aiuto di Stato**, essi saranno concessi (i) in regime "de minimis", ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013, ovvero (ii) in esenzione, ai sensi degli artt. 55, 14, 17, 38 e 41 del regolamento (UE) n. 651/2014, alle condizioni previste dai citati regolamenti europei ed indicate al punto 8 del Regolamento del "Fondo" (Allegato B del Bando Sport Missione Comune di ICS).

12. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

12.1 Il contributo sarà definitivamente assegnato esclusivamente qualora il contratto di mutuo tra Regione Piemonte e ICS venga stipulato entro il 31/12/2023. Nel caso in cui non sia stato possibile stipulare entro tale data il contratto di mutuo relativo all'Intervento per il quale si richiede il contributo, l'istanza di ammissione si intenderà respinta.

12.2 Il contributo sarà erogato direttamente al soggetto beneficiario, che a tale scopo fornirà l'IBAN del proprio conto corrente, secondo le scadenze indicate al precedente punto 6.5. L'erogazione del saldo del contributo avverrà successivamente alla positiva verifica della seguente documentazione, inviata alla Regione Piemonte e per conoscenza all'Istituto per

Credito Sportivo, attestante l'avvenuta regolare realizzazione dell'intervento ammesso a contributo:

- Atto di Collaudo o Certificato di regolare esecuzione dei lavori, secondo i limiti di valore previsti dalle vigenti disposizioni di legge, Stati Avanzamento Lavori corredati dei relativi certificati di pagamento, fatture quietanzate;
- Documentazione contrattuale e di spesa (parcelle, fatture quietanzate e certificati di pagamento) relative alle spese tecniche, forniture, acquisto macchinari e attrezzature, tecnologie per la digitalizzazione e valorizzazione;
- Parere di verifica finale del CONI attestante la conformità delle opere realizzate al progetto approvato.

I documenti giustificativi della spesa devono essere visti dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Soggetto beneficiario ovvero, in mancanza di tale ufficio, dal Direttore dei lavori.

13. VARIANTI

13.1 Il progetto relativo all'Intervento ammesso a contributo non potrà essere modificato, se non per varianti in corso d'opera, riguardanti l'impianto oggetto dell'intervento ammesso a contributo, adeguatamente motivate e nei limiti consentiti dalla disciplina in materia di contratti pubblici, previa acquisizione di apposita autorizzazione ai sensi del vigente codice dei contratti pubblici, a seguito di esame della documentazione tecnica ed amministrativa prevista, ferme restando le finalità e l'ammontare massimo del contributo al quale il beneficiario è stato ammesso.

13.2 La modifica del progetto, vietata ai sensi del precedente punto, consiste nella modifica dei requisiti sostanziali che, rispettivamente, definiscono le caratteristiche funzionali e tipologiche dell'impianto e che giustificano l'ammontare del mutuo acceso dalla Regione Piemonte, capaci di incidere sui requisiti di ammissibilità del parere favorevole rilasciato dal CONI sul progetto.

13.3 Qualora le varianti ammesse dovessero comportare maggiori oneri, questi saranno a totale carico del Soggetto beneficiario del contributo.

14. CONTROLLI E REVOCHE

14.1 Ispezioni e controlli potranno essere operati dalla Regione Piemonte presso il Soggetto beneficiario allo scopo di verificare lo stato di realizzazione dell'Intervento oggetto di contributo.

14.2 Il contributo assegnato ai soggetti beneficiari per la realizzazione degli interventi, potrà essere revocato nei seguenti casi (salvo casi di forza maggiore debitamente motivati e comprovati):

- a) Mancato rispetto del termine di fine lavori e di acquisto delle aree di cui a punti 7.1 e 7.2;
- b) Realizzazione di opere che modifichino sostanzialmente quelle ammesse al finanziamento (mancato rilascio del parere del CONI per la verifica finale dei lavori ammessi a finanziamento);
- c) Realizzazione di opere non eseguite secondo le regole dell'arte (mancato rilascio del collaudo o del certificato di regolare esecuzione da parte del tecnico all'uopo incaricato);
- d) Mancato rispetto delle condizioni o dell'esecuzione degli obblighi posti a carico del beneficiario del contributo previsti dal presente documento e/o dal Regolamento del Fondo di cui al Bando Sport Missione Comune di ICS;
- e) Violazione della disciplina in materia di contratti pubblici per l'affidamento e l'esecuzione dei lavori e violazione della disciplina in materia ambientale;

- f) Mancato rispetto nel contratto di appalto degli obblighi di tracciabilità finanziaria ex art. 3 della legge n. 136/2010;
- g) Mancato mantenimento della destinazione funzionale all'utilizzo per finalità sportive degli Interventi per un periodo pari alla durata del mutuo concesso a Regione Piemonte da ICS;
- h) la concessione del contributo sia avvenuta sulla base di dati, notizie o dichiarazioni mendaci (art. 75 del D.P.R. 445 del 2000);

15. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D.LGS. 33/2013

15.1 Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dall'art. 26 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.

16. PUBBLICITÀ

16.1. Il presente documento, i suoi allegati e tutta la documentazione necessaria saranno pubblicati sul sito web della Regione Piemonte - nelle sezioni "Bandi e finanziamenti" e "Amministrazione Trasparente - Criteri e modalità".

17. ULTERIORI INFORMAZIONI

17.1. Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Dirigente del Settore regionale Sport e Tempo Libero della Direzione regionale "Coordinamento Politiche e fondi Europei - Turismo e Sport".

17.2 Per tutto quanto non previsto dal presente documento si applicano le disposizioni del bando indetto dall'ICS denominato "*SPORT MISSIONE COMUNE*", nonché il Regolamento del Fondo di cui al Bando Sport Missione Comune di ICS.

18. AVVISO PUBBLICO E ALLEGATI

18.1 Con determinazione del Dirigente del Settore regionale Sport e Tempo Libero sarà approvato l'Avviso pubblico e i termini per l'apertura della procedura a bando di cui al presente provvedimento, nonché la relativa documentazione per la presentazione delle istanze diversa da quella richiesta dall'ICS.